

I primi passi nella circolazione stradale



Cari genitori,



È bello poter partecipare giorno per giorno ai progressi dei figli. All'età di 2–3 anni i bambini vengono – a poco a poco – confrontati con il traffico stradale e, come genitori, inizia un periodo di ansie e interrogativi. I bambini, infatti, non hanno abbastanza possibilità per esercitare comportamenti sicuri visto che la strada non si presta come campo d'allenamento. Sia i piccoli che gli adulti commettono degli errori, ma in qualità di pedoni i bimbi fanno parte degli utenti della strada più deboli e più vulnerabili. Incidenti tra bambini e veicoli motorizzati hanno spesso un esito tragico, anche a velocità basse. Solo a partire da 8 anni circa, i bambini sono pronti a partecipare autonomamente alla circolazione stradale.

Con il presente opuscolo vorremmo perciò

- ridurre le vostre paure e sostenere il vostro impegno a favore della sicurezza stradale per i bambini
- informarvi sulle particolarità comportamentali dei bambini
- proporvi degli esercizi per insegnare il comportamento corretto nella circolazione stradale ai bambini tra i 2 e i 6 anni
- offrirvi dei consigli metodico-didattici

Vi auguriamo un'ottima riuscita nello svolgimento di questo compito pieno di responsabilità. I genitori sono gli educatori del traffico più importanti. Se però si vuole ottenere un successo duraturo, bisogna allenare il bambino per un arco di tempo prolungato. Consigliamo perciò di conservare a portata di mano il presente opuscolo.

Principi generali per esercitare con i bambini tra i 2 e i 6 anni un comportamento corretto sulla strada

- Iniziate presto con l'educazione stradale
- Comportatevi in modo esemplare
- Spiegate al bambino la situazione con parole semplici e fate ripetere quanto detto
- Fate spesso degli esercizi nel quartiere o in zone non troppo trafficate
- Evitate gli esercizi in posti inadeguati, p. es. immediatamente dopo una curva
- Tenete conto del seguente procedimento: mostrare l'esercizio – effettuarlo insieme al bambino – farglielo fare da solo – osservarlo
- Lodate il bambino
- Aumentate gradualmente la difficoltà degli esercizi
- Durante gli esercizi, abbassatevi all'altezza degli occhi del bambino
- Il bambino dovrebbe portare vestiti dai colori chiari e luminosi; molti capi dispongono già di materiale riflettente
- Fate controllare la vista del bambino

Panoramica sul programma d'allenamento

1. Camminare sul marciapiede

Da 2 anni • Traffico longitudinale



2. Fermarsi sul bordo del marciapiede

Da 3 anni • Traffico longitudinale



3. Attraversare la strada

Da 4 anni • Traffico trasversale



4. Al passaggio pedonale (con e senza isola)

Da 5 anni • Traffico trasversale



5. Al semaforo

Da 5 anni • Traffico trasversale



6. Da solo per strada

Da 5 anni • Traffico longitudinale e trasversale



7. Vista ostacolata: auto parcheggiate

Da 6 anni • Traffico trasversale



8. Il percorso casa-scuola

Da 6 anni • Traffico longitudinale e trasversale



Le età summenzionate sono indicazioni approssimative, ogni bambino si sviluppa diversamente. Il programma d'allenamento va dal traffico longitudinale a quello trasversale più difficile. Traffico longitudinale: traffico lungo la strada, per esempio traffico pedonale sul marciapiede. Attenzione: in questa fase, i bambini non sono ancora in grado di affrontare il traffico trasversale. Traffico trasversale: attraversamento delle strade, per esempio attraversare una strada con o senza passaggio pedonale.

Da 2 anni • Traffico longitudinale

1. Camminare sul marciapiede

Spiegate al bambino che la metà interna del marciapiede è il lato sicuro, lì «dove ci sono le case e i giardini». Per le spiegazioni, abbassatevi in modo da vedere la situazione come la percepisce vostro figlio.

Per distinguere chiaramente le due metà, dividete il marciapiede con un filo colorato, un fazzoletto o una borsa. Mostrate al bambino che deve camminare sempre sul lato più distante dal traffico. In un secondo tempo, fategli fare l'esercizio da solo. Ripetete l'esercizio più volte in intervalli brevi. Se dopo un po' di tempo vedete che il bambino cammina sempre sul lato sicuro del marciapiede, allora avete raggiunto già molto.



Da 3 anni • Traffico longitudinale

2. Fermarsi sul bordo del marciapiede

Per il seguente esercizio scegliete una strada poco trafficata. Spiegate al vostro bambino la differenza tra zona pedonale e carreggiata.

Posate un filo colorato, un fazzoletto o una borsa sul bordo del marciapiede e spiegate al bambino che durante gli esercizi non deve mai superare la demarcazione. Quando mostrate l'esercizio andate fino alla demarcazione e dite ad alta voce: «stop, qui mi devo sempre fermare!» Fate fare gli esercizi al bambino. Lasciate che spieghi all'orsacchiotto o alla bambola fin dove è permesso andare. Osservate vostro figlio! Si ferma sul bordo del marciapiede? Si ferma anche quando è distratto?



Da 4 anni • Traffico trasversale

3. Attraversare la strada

Attraversare la strada da solo è difficile. Per esercitarsi con un bambino di 3 anni, bisogna scegliere una strada con buona visibilità e poco trafficata (p. es. strade di quartiere). Prima di fare esercizi su strade trafficate, è meglio aspettare 1–2 anni.

Dapprima mostrate come vi fermate sul bordo del marciapiede, spiegate poi come bisogna guardare su ambo i lati finché non sopraggiunge più nessun veicolo e, infine, attraversate la strada insieme. Raggiungete il lato opposto sul tragitto più breve (diritto) e senza perdere tempo ma anche senza correre. Ora chiedete al bambino di attraversare la strada da solo. Fatevi spiegare cosa fa. Durante gli esercizi, badate di non ostacolare la vista del bambino verso i due lati.

I bambini piccoli fanno fatica a capire le indicazioni «destra» e «sinistra». Di conseguenza non insistete sulle parole, ma dite al bambino di guardare più volte da entrambi i lati! Chiedete al bimbo: «se adesso vado sulla strada, da quale direzione arrivano le macchine?» Il motto «aspetta, guarda, ascolta, cammina» contiene tutti i comportamenti da osservare. Se lo insegnate al vostro bambino, fate in modo che capisca il significato. Purtroppo formule del genere spesso non permettono ai bambini di reagire adeguatamente alle differenti situazioni del traffico. Non di rado i bambini pensano che recitando a memoria la frase possono attraversare la strada in sicurezza. È pertanto meglio porre delle domande che stimolano il bambino a riflettere.

Da 5 anni • Traffico trasversale

4. Davanti al passaggio pedonale

Purtroppo, i passaggi pedonali non offrono sicurezza assoluta, ma regolano anzitutto il diritto di precedenza. Ciononostante, i bambini dovrebbero possibilmente attraversare la strada sulle zebre. I passaggi pedonali con isola centrale aumentano la sicurezza e sono più facili da affrontare.

Mostrate dapprima come bisogna attraversare la strada. Parlate ad alta voce affinché il bambino possa seguire i vostri pensieri. Nonostante il diritto di precedenza, badate che il bambino attenda finché non sopraggiunge più nessun veicolo o finché uno si fermi. Pretendete che attraversi solo quando il veicolo è fermo e se dall'altra direzione non arriva nessun veicolo. Spiegate inoltre al bambino che a metà strada deve assicurarsi ancora una volta che nessun altro veicolo stia sorpassando quello fermo. Purtroppo è un comportamento frequente, anche se proibito.

Da 5 anni • Traffico trasversale

5. Al semaforo

Il semaforo permette ai bambini di attraversare la strada con relativa sicurezza. Purtroppo, gli incidenti non possono mai essere esclusi del tutto e può per esempio capitare che un automobilista intento a svoltare non veda i pedoni.

Scegliete un semaforo per mostrare al bambino che il verde significa «camminare» e il rosso «attendere». Spiegate al bambino che prima di immergersi sulla strada deve fare attenzione al traffico anche se per i pedoni è «verde». Chiedete ora al bambino di farvi vedere come bisogna attraversare la strada, cioè deve mostrarvi come attende e attraversa la strada facendo attenzione al traffico. Quando mostrate il comportamento corretto, accentuate i movimenti della testa (p. es. guardate attentamente i veicoli che svoltano) affinché il bambino capisca i movimenti della testa.



Da 5 anni • Traffico longitudinale e trasversale

6. Da solo per strada

I bambini, crescendo (a partire da ca. 5 anni), giocano nei parchi giochi, vanno a trovare gli amici e fanno la spesa nella bottega. In base alle vostre osservazioni fatte fino ad ora, siete in grado di giudicare se il bambino presenta un «comportamento stradale» piuttosto stabile. Questo si evidenzia se nell'arco di più giorni, a diversi orari e nello stesso punto il bambino mostra sempre il medesimo comportamento. Finché questo resta instabile, è impossibile fare previsioni affidabili sul comportamento futuro nelle situazioni identiche o simili.

Dapprima accompagnate il bambino e spiegate la scelta del percorso («perché attraversiamo la strada solo là davanti?»). Più tardi lasciategli fare sempre più spesso la strada da solo tenendolo d'occhio secondo il motto: «facciamo bene a tenere i nostri bambini non solo nella mente ma anche d'occhio!»



Da 6 anni • Traffico trasversale

7. Vista ostacolata: auto parcheggiate

I bambini che devono attraversare la strada accedendo sulla carreggiata tra macchine parcheggiate si vedono confrontati con un compito impegnativo. Tali punti andrebbero perciò evitati. Dove questo non è possibile, bisogna insegnare al bambino come comportarsi correttamente.

Avanzate fino al punto che permette la migliore visuale sulla strada (fino all'altezza degli specchietti retrovisori laterali) e da dove i conducenti possono vedere un bambino. Ora dite al bimbo: «stop! Guardiamo più volte in entrambe le direzioni, finché la strada è libera. Poi la attraversiamo.» All'inizio si consiglia di demarcare il punto da dove si riesce a percepire il traffico con un filo colorato o un fazzoletto. Per il prossimo esercizio prendete la mano del bambino. Spiegate ad alta voce le vostre azioni. Fatevi mostrare dal bambino quanto ha imparato. Durante l'esercizio abbassatevi di tanto in tanto all'altezza degli occhi del bambino. Scoprirete quanto è difficile ottenere una buona visuale tra vetture parcheggiate.

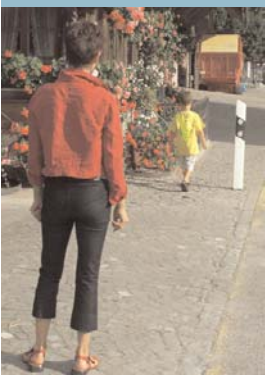


Da 6 anni • Traffico longitudinale e trasversale

8. Il percorso casa-scuola

Dopo aver fatto con il bambino gli esercizi proposti sopra, gli facilitate il percorso casa-scuola.

All'inizio, accompagnate il bambino fino a scuola. La maggior parte degli infortuni si verifica quando i bambini tornano da scuola. Si consiglia perciò di andare a prenderli e di accompagnarli fino a casa. A poco a poco, ai bambini si può far fare sempre più spesso il percorso da soli se le condizioni del traffico lo permettono. È tuttavia saggio osservare il bambino sul percorso casa-scuola. Solo così come genitore si può verificare se il bambino prende una scorciatoia, se cambia strada o se si comporta ancora in modo sicuro.



Cari genitori,



siamo giunti al termine del programma d'esercizi. Speriamo che questi siano stati piacevoli e istruttivi sia per voi che per il bambino. Potete essere fieri di quanto raggiunto finora. Grazie al vostro impegno e alla vostra pazienza, vostro figlio ha già appreso alcune lezioni importanti. Ciononostante confrontatelo solo con le situazioni stradali che è in grado di affrontare.

Ulteriori informazioni sull'argomento

Per ulteriori ragguagli sul comportamento sicuro del bambino nella circolazione stradale, ci si può rivolgere a un istruttore del traffico della polizia.

I seguenti opuscoli offrono maggiori informazioni sull'argomento e possono essere richiesti gratis presso l'upi.

- Ib 9433 I bambini nell'auto (seggiolini per bambini)
- Ib 9501 Sicurezza sul percorso casa-scuola (con lista di controllo)
- Ib 9515 Conducenti: Attenzione bambini!
(dal punto di vista del conducente)
- Fb 9402 In auto a scuola
- Fb 9628 Sicurezza tramite la visibilità (lista di prodotti catarifrangenti con marchio di sicurezza upi, compreso lista di rivenditori)
- Fb 9722 Andare sicuri a scuola con il bus

© Riproduzione gradita con indicazione della fonte

upi • Laupenstrasse 11 • Casella postale • CH-3001 Berna • Tel. 031 390 22 22 • Fax 031 390 22 30 •
www.upi.ch • erz@bfu.ch

Cofinanziato da

FONDS FÜR VERKEHRSSICHERHEIT
FONDS DE SECURITE ROUTIERE
FONDO DI SICUREZZA STRADALE

